Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — ROMA — Venerdì, 23 ottobre — Numero 248

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **CCCCXX** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il R. decreto 4 settembre 1899, n. CCCXI (parte supplementare), che approva la tabella delle sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Venezia;

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti predetta in data 8 luglio 1908;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le lezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Venezia sono riordinate secondo l'unita tabella, vista d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Il R. decreto 4 settembre 1899, n. CCCXI, (parte supplementare) è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Vado, addì 4 settembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

TABELLA delle sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti Venezia.

N. d'ordine	Sezioni	COMUNI e frazioni componenti ciascuna sezione
1	Venezia 1ª sezione	Sestiere di San Marco colla frazione di Malamocco.
2	Venezia 2ª id.	Sestiere di Castello.
3	Venezia 3ª id.	Sestiere di Cannaregio.
4	Venezia 4ª id.	Sestieri di Dorsoduro — San Paolo — Santa Croce Giudecca.

N. d'ordine	Sezioni	COMUNI o frazioni componenti ciascuna sezione
5	Burano	Burano
6	Camponogara	Campagna Lupia — Campolongo Maggiore — Camponogara.
7	Cavarzere	Cavarzere.
8	Cavazuccherina	Cavazuccherina — Grisolera.
9	Chioggia	Chioggia.
10	Chirignago	Chirignago.
11	Cona	Cona.
12	Dolo	Dolo.
13	Meolo	Fossalta di Piave — Meolo — San Michele del Quarto.
14	Mestre	Favaro Veneto — Marcon — Mestre — Zelarino.
15	Mira	Mira.
16	Mirano	Mirano.
17	Murano	Murano.
18	Noale	Noale.
19	Noventa di Piave	Noventa di Piave.
20	Pellestrina	Pellestrina.
21	Pianiga	Pianiga.
22	Portogruaro	Caorle — Cinto Caomaggiore — Concordia Sagittaria — Fossalta di Portogruaro — Gruaro — Portogruaro — Pramaggiore — Teglio Veneto.
23	Salzano	Salzano.
24	San Donà di Piave	Ceggia — Musile — San Donà di Piave
25	San Michele al Tagliamento	San Michele al Tagliamento.
26	Santa Maria di Sala	Santa Maria di Sala.
27	Santo Stino di Livenza	Annone Veneto — Santo Stino di Livenza.
28	Scorzè	Scorzè.
29	Spinea	Martellago — Spinea.
30	Stia	Fosso d'Artico — Fossò — Stia — Vigonovo.
31	Torre di Mosto	Torre di Mosto.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
F. COCCO-ORTU.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

1908

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 16

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la cessazione della peste bubbonica a Guayaquil (Equatore);

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie, stato approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

La precedente ordinanza di sanità marittima n. 6 del 20 aprile 1908 è revocata per quanto riguarda le provenienze da Guayaquil (Equatore).

I signori prefetti delle provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, addì 13 ottobre 1908.

Pel ministro
SANTOLIQUIDO.

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 17

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la cessazione del colera ad Odessa (Russia);

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

La precedente ordinanza di sanità marittima n. 15 del 17 settembre 1908, riguardante le provenienze da Odessa (Russia), è revocata.

I signori prefetti delle Provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione.

Roma, addì 18 ottobre 1908.

Pel ministro
SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 27 settembre 1908:

Del Mastro cav. Cesare, colonnello di stato maggiore a disposizione Ministero guerra, cessa di essere a disposizione, trasferito nell'arma di fanteria e nominato comandante 25 fanteria.

Bessone Ernesto, capitano 25 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Giardina Francesco, id. in aspettativa speciale, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Parodi Giuseppe, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 23 settembre 1908.

Smorto Giuseppe, id. id., richiamato in servizio dal 4 ottobre 1908.

Niccolosi Carlo, id. 9 fanteria — Zoccali Attilio, id. 93 id., collocati in aspettativa per motivi di famiglia.

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria per ragione di età:

Bertoni cav. Ubaldo, tenente colonnello 80 fanteria — Ferrari cav. Giuseppe, id. 66 id. — Mazzucchiello cav. Pasquale, capitano 92 id. — Ciabattini Giovanni, id. in aspettativa speciale.

Con R. decreto del 1° ottobre 1908:

Alcioni Edgardo, capitano 59 fanteria, l'aspettativa per infermità non provenienti dal servizio statagli concessa con R. decreto

12 aprile 1908 deve considerarsi per infermità incontrate per ragioni di servizio.

Volpe-Landi Alberto, tenente 50 id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Gregori Alessandro, id. 7 alpini, id. id. id.

Di Colloredo Mels Giuseppe, in aspettativa, richiamato in servizio dal 2 ottobre 1908.

Contarella Leonardo, sottotenente complemento fanteria, nominato sottotenente in servizio attivo permanente con anzianità 4 settembre 1908.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 28 settembre 1908:

Catania Andrea — Daffinà Pasquale — Beltramelli Filippo — Ricca-Rosellini Francesco — Gaddi Aristide — Sforni Vittorio — Amadio Francesco — Minella Francesco — Vacher Gustavo — Giglioli Brunetto — Farinetti Lorenzo — Rescigno Vincenzo — Cappone Enrico — Serafini Ettore — Tonini Vittorio — Cassola Alfredo — Pelagatti Giuseppe — Ricciuti Michele — Geraci Luigi — Regis Mario — Brogi Paolino — De Martini Luigi — Trucco Ettore — Iviglia Filiberto — Randaccio Giovanni — Di Martino Carmelo — Accolti Gil Francesco — Scialla Oreste — Campari Mario — Brancalari Luigi — Vignolo Lutati Luigi.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 29 agosto 1908:

Fattori cav. Ettore, maggiore reggimento cavalleggeri guide, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 15 settembre 1908.

Scuto Alfio, capitano id. id. di Caserta, id. id, a sua domanda, dal 16 id.

Con R. decreto del 17 settembre 1908:

Cuturi Guglielmo, capitano in aspettativa, richiamato in servizio dal 15 settembre 1908.

Con R. decreto del 27 settembre 1908:

Virzi Remo, tenente reggimento cavalleggeri di Piacenza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità, dal 28 settembre 1908.

Pollio Vincenzo — Carignani di Valloria Edoardo — Marazzani Giovanni — Re patrizio di Pavia Ludovico — Algieri Carlo — Vitale Adriano — Scarampi del Cairo Maurizio — Gaia Giovanni — Scarampi di Prunetto Ludovico.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 14 settembre 1908:

Sottotenenti promossi tenenti:

Patanè Antonino — Cirese Rocco — Angelica Domenico — Dentone Alberto — Lovadina Mario — Matricardi Gaetano — Pugliese Claudio — Borriello Romeo — Callori Giovanni — Pizzolato Gavino — De Castro Carlo — Vico Giulio — Milocco Giuseppe — Artale Vito — Ravera Fedele — Simonetti Amedeo — Pico Raffaele — Rizzardi nob. conte Rizzardo — Campagnoli Francesco — Santamaria Armando — Pagano Ernesto — Paolocci Luigi — De Rose Francesco — Nasalli-Rocca conte Pietro — Gagliardi Carlo — Ricci Umberto — Caprino Cesare — Rosso Luigi — Approsio Luigi — Pasquetti Ugo — Calabrese Nicola — Ferrari Luigi — Collino Enrico — Rodriguez Arturo — Roberto Adolfo — Viale Michele.

Con R. decreto del 24 settembre 1908:

Salazar Francesco, capitano in aspettativa per motivi di famiglia ammesso, a datare dal 1° ottobre 1908, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Con R. decreto del 27 settembre 1908:

Balotta cav. Emilio, tenente colonnello in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma del genio.

Con R. decreto del 14 settembre 1908:

Battaglia Filippo, sottotenente in aspettativa, richiamato in servizio, dal 19 settembre 1908.

Sottotenenti promossi tenenti:

De Persiis Vincenzo — Mazzei Domenico — Di Tondo Fausto — Viterbi Giulio.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 21 agosto 1908:

I seguenti capitani sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età.

Gabbiani cav. Ettore — Santoro cav. Carlo.

Con R. decreto del 25 agosto 1908:

Della Pergola cav. Vittorio, capitano, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 25 agosto 1908.

Con R. decreto del 24 settembre 1908:

I seguenti capitani sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età:

Siliano Antonio — Marcello Gennaro.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 27 settembre 1908:

Sottotenenti medici promossi tenenti medici, con anzianità 1° settembre 1908.

Saija Paolo — Severi Luigi — Casasco Egidio — Risicato Emanuele — Casella Dante — Tallarico Giuseppe — Bini Guido — Quaglio Celio — Criscione Gaetano.

Con R. decreto del 1° ottobre 1908:

Angelozzi Luigi, tenente medico in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 25 agosto 1908:

Bacchini Romano, capitano commissario, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° settembre 1908.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 1° ottobre 1908:

Pasini Italo, tenente contabile in aspettativa, richiamato in servizio, dal 21 ottobre 1908.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 27 settembre 1908:

Monti Ercole, sottotenente veterinario, promosso tenente veterinario con anzianità 30 settembre 1908.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 25 agosto 1908:

Concetti cav. Francesco, direttore capo divisione di 1ª classe, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° novembre 1908.

Con R. decreto del 22 settembre 1908:

Promozioni nel personale dell'amministrazione predetta a datare dal 1° ottobre 1908:

Vignolo cav. Vincenzo, archivista di 1ª classe, promosso archivista capo.

Agreste Oreste, id. 2ª id. — Papagno Nicolò, id. 2ª id., promossi archivisti di 1ª classe.

Sacchetti Florestano, id. 2ª id. — Genesi Romeo, id. 2ª id., promossi archivisti di 1ª classe, con riserva d'anzianità.

Nolfi Eugenio, applicato di 1ª id. — Rosati Ernesto, id. 1ª id. — Fedele Francesco, id. 1ª id., id. id. 2ª id., con riserva d'anzianità.

Matronola Francesco, id. 2ª id. — Sarg Vittorio, id. 2ª id. — Caccavelli Luigi, id. 2ª id. — Iorio Carlo, id. 2ª id. — Ponnacchi Giuseppe, id. 2ª id., id. applicati di 1ª id.

Pilla Carlo, id. 3ª id. — Matto Pellegrino, id. 3ª id. — Stroppiana Artedoro, id. 3ª id. — Alario Luigi, id. 3ª id., id. id. — Talia Antonino, id. 3ª id. id. 2ª id.

Farmacisti militari.

Con R. decreto del 25 agosto 1908:

Rossi Carlo, farmacista di 1ª classe, in aspettativa, collocato a riposo a sua domanda, per infermità indipendenti dal servizio, dal 16 giugno 1908.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 24 settembre 1908:

Stancarone Vincenzo, ragioniere geometra di 2ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio, dal 1° ottobre 1908.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 21 agosto 1908:

Mangiagalli cav. Antonio, tenente generale, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 16 settembre 1908 ed inscritto nella riserva.

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio dal 16 settembre 1908 ed inscritti nella riserva:

Di Pompeo cav. Ernesto, colonnello personale fortezze — Ferretti cav. Cesare, id. id. — Galeota cav. Alessandro, id. artiglieria — Tosi Odoardo, capitano cavalleria — Spadoni Vincenzo, id. artiglieria — Talin Odoardo, id. id. — Santeramo Francesco, id. id. — Ribera Ugo, tenente id. id. — Lanzillo Teodoro, capitano personale fortezze.

Con R. decreto del 31 agosto 1908:

Anceschi cav. Eugenio, capitano fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 1° ottobre 1908 ed inscritto nella riserva.

Vecchiarelli cav. Carmine, maggiore contabile, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° ottobre 1908 ed inscritto nella riserva.

De Franciscis Edoardo, capitano contabile in servizio 3° genio, id. id. id. dal 1° id. ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 24 settembre 1908:

Tessè Giulio, sottotenente fanteria, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 27 settembre 1908:

Ricci Angelo, sergente maggiore in congedo, nominato sottotenente contabile di complemento (art. 11, n. 1 legge 2 luglio 1896, n. 254).

Con R. decreto del 1° ottobre 1908:

Pepe Benedetto, sottotenente fanteria, laureato in medicina e chirurgia, trasferito col suo grado e la sua anzianità nel corpo sanitario militare.

Nicolosi Mauro, sergente volontario di un anno, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 27 settembre 1908:

Accame Paolo, tenente fanteria — Tocco Francesco, id., accettata la dimissione dal grado.

Landi Gaetano, militare di truppa, nominato sottotenente contabile di milizia territoriale.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 12 agosto 1908:

I seguenti militari di truppa di 1ª categoria, diplomati in farmacia, sono nominati farmacisti militari di complemento di 3ª classe:

Damiani Serafino — Rossi Mario — Antolino Alberto.

Con R. decreto del 1° ottobre 1908:

Manfredi Luigi, caporale aiutante di sanità, nominato farmacista militare di complemento di 3ª classe.

I seguenti militari di truppa di 1ª categoria, in congedo illimitato, diplomati in farmacia, sono nominati farmacisti militari di complemento di 3ª classe:

Ospitali Alfeo — Franco Umberto — Signa Salvatore.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª categoria.

Con R. decreto del 2 luglio 1908:

Bozzo dott. Stefano, segretario a L. 1500, dimissionario dall'impiego dal 1° luglio 1908.

Con R. decreto del 23 luglio 1908:

Cucchi cav. rag. Umberto, primo segretario a L. 3500, cessa di far parte del personale di questa Amministrazione, dal 1° luglio 1908, essendo stato nominato, dalla stessa data, vice direttore dell'ufficio telegrafico e cifra dell'Amministrazione dell'interno.

Personale di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 1° giugno 1908:

I sottodescritti ufficiali postali telegrafici a L. 2700 (ex aiutanti di 1ª, 2ª e 3ª categoria) sono promossi allo stipendio di L. 3000:

Martire Raffaele — Rosi Sebastiano — Bucalo Carmelo — Baldassari Nicola — Leone Domenico — Zannoni Montanari Cesare — Valle Giovanni — Paggi Luigi.

Con decreto Ministeriale del 21 giugno 1908:

I sottoscritti vincitori del concorso per posti di alunno sopra accennato sono nominati alunni nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, con decorrenza dal 20 marzo 1908:

Floridia Paolo — Roccuzzo Paolo — Giari Edoardo — Tripodi Domenico — Valenti Giovanni — Pettini Marcel Saverio — Mori Angelo — Gargani Guido — Zavattarelli Mario — Cotto Alfredo.

Leo Guglielmo — Leone Gaetano — Berti Ernesto — Zumbo Bruno — Curreli Alfonso — Noè Antonio — Conca Silvio — Barbalinardo Francesco — Manunza Luigi — Antenucci Giovanni — Galeano Rosario — Monti Alessandro — Meloni Francesco — Pampana Angelo — Balestrazzi Giuseppe — Cattaneo Leone — Burgio Giuseppe — Mangiò Giuseppe — Maiorino Michele — Casale Antonio — Marini Gaetano —

Barillari Francesco — Del Socco Armando — Bonfiglio Francesco — Mocci Alfonso — Del Re Giuseppe — Lombardo Michele — Curci Giuseppe — Buccheri Giuseppe — Sanna Giuseppe — Brunetti Nicola — Bosco Biagio — Paoli Giovanni Raffaele — Braschi Giuseppe — Spasaro Benedetto — Di Mauro Salvatore — Leonardi Antonio — Brunelli Silvio — Delitala Pietro — Carli Carlo — Pisani Attilio — Focardi Davide Amedeo — Cama Federico — Beretta Giuseppe — Cattozzi Armando — Scaglione Giuseppe — Musmeci Francesco — Sgromo Vincenzo — Lefons Pietro Paolo — Venturini Agostino.

Saladino Giacomo — Valerio Salvatore — Caligari Pietro — Russo Francesco — Macera Silvio — Cambiaso Rodolfo — Strazzoni Carlo — Mambelli Augusto Federico — Lonconsole Michele — Mandarini Alessandro — Centi Amerigo — Leone Vincenzo — Lazzarini Lucrezio — Miritello Vincenzo — Curcio Emilio — Galizia Leonardo — Romagnoli Umberto — Bonora Domenico — Jacopino Bruno — Casaburi Enrico — Del Pretaro Paolino — Gamberoni Luciano — Manera Costanzo — Arcagni Roberto — Cruciani rag. Valerio — Carusi rag. Oreste — Ferraro rag. Giuseppe — Rupil rag. Giuseppe — Roggiero rag. Vincenzo — Pagnotto rag. Empedocle — Carta rag. Vincenzo — Peverati rag. Mario — Pelaez rag. Mariano — Donzelli Edoardo — Cascella Sebastiano — Bava Luigi — La Russa Antonio — Caprini Luciano — Bestagno Gerolamo — Barbassa Battista — Java Gennaro — Cirino Antonio — Maiga Filippo — Puglisi Salvatore — Bastagli Amedeo — Laboccetta Antonio — Salamone Roberto — Pirrone Alberto — Bartolotta Angelo — Marino Giovanni Battista.

Buscema Francesco — Russo Antonino — Antonucci Antonino — Sala Angelo — Lorenzi Biscio — Simonti Italo — Pione Ercole — Chindemi Adolfo — Menini Enrico — Birone Nicolò — Pirrone Nicola — Poggi Giuseppe — Nicoletti Riccardo — Vetrano Giuseppe — Franciosi Salvatore — Praolini Camillo — Gioffrè Luigi — Fiorito Giovanni Battista — Rizzoli Aldo — Lentini Carmelo — Malerba Francesco — Grioli Francesco — Porcari Giovanni Giuseppe — Mannarelli Giovanni — Balsamo Lorenzo — Messina Amedeo Nicolò — Giucastro Salvatore — Carollo Sante — Pavolettoni Aristide — Testa Francesco — Favi Vincenzo — Antoci Arturo — Conti Carlo — Broggi Beniamino — Menicacci Filippo — Puddu Arturo — Cialfi Carmine — Dainelli Raffaello — Vasta Ignazio — Rova Adriano detto De Luca — Scartozzoni Adolfo — Spazzolini Giuseppe — Del Vecchio Leonardo — Giuriani Lino — Berti Alberto — Mandas Felice — Lorenzi Giovanni — Zambuto Lorenzo — Campo Francesco — Fontana Carlo.

Chicco Giuseppe — Turchiarulo Filippo — Ruffo Giovanni — Cucci Gennaro — Domitry Eliseo — Nanni Ulderigo — Boccalatte Galdino — Picinelli Giuseppe — Lattanzi Enio — Pasqua Giovanni — Costantini Guido — Siconolfi Domenico Antonio — Guardino Antonino — Pasculli Luigi — De Bernart Luigi — Durando Enrico — Rumbolo Attilio — Denegri Mario — Gossi Mario — Macchitella Rodolfo — Fazzi Giovanni — Nieri Giovanni — Munagò Giuseppe — Corsi Pier Francesco — Spinelli Alessandro — Maccagnani Alfredo — Rosa Giovanni — Salvatore Pasquale — Fauci Francesco — Ferro Giuseppe — Giordanelli Raffaele — Ricci Angelo — Fabbri Gino — Pietropaolo Giuseppe — Sergardi Celso — Carlone Carlo — Spandonaro Pietro.

Del Piazzo Pietro — Valentini Valentino — Oldone Camillo — Venturi Aldo — Dondo Ezio — Assiè Luigi Giuseppe — Massa Giorgio — Pasquali Ugo — Argenziano Luigi — Matraia Giovanni — Montano Alberto — Ferrari Corrado — Canfora Martino — Bassi Trieste — Russo Giovanni — Muzzioli Cesare — Denaro Letterio — Pappaiani Vitaliano — Bondi Antonino — Foscato Giovanni — Lancellotti Giuseppe — Colapinto Francesco — Bovenzi Rodolfo — Ancona Giuseppe — Malgeri Giuseppe — Crudeli Gioacchino — Micalizio Carmelo — Muratori Guido — La Raia Vincenzo — Deidda Enrico — Caracciolo Pietro — Longo Ignazio — Purpura Francesco — Zito Amedeo — Bardi Fischer — Boni Leonardo — Guardamagna Dante — Brondi Francesco.

Tavarilli Francesco — Appolloni Pio — Bracciali Ottavio — Landi Giovanni — Stellino Luigi — Ferraris Antonio — Papadia Amilcare — Codemo Giuseppe — Quarra Renato — Marini Berardo — Carassai Gerolamo — Orsini Giovanni Battista — Petriconi Raniero — Borelli Elvidio — Pontarollo Ferruccio — Massaro Salvatore — Personè Luigi — Spataro Angelo — Mattiolo Salvatore — Segoni Alfredo — Sapienza Filadelfo — Cristaldi Gaetano — Favaloro Oscar — Amodeo Domenico — Mazzotta Pio — Persano Vincenzo — Chimienti Vito — Salerno Benedetto — Cecchetti Arturo — Bernardi Oreste — Decimo Luigi — Moschiutti Aurelio — Manigrasso Severo — Costa Aldo — Li Bassi Giuseppe — Mineo Giovanni Battista — Farina Terenzio.

Gori Alberto — Canzoneri Giovanni — Franceschini Pietro — Benedetto Luigi — Gissey Mario Giuseppe — Ribourt Eraldo — Modugno Francesco — Olimpieri Angelo — Fiorentino Ciro — Angioni Giovanni Battista — De Giovanni Saverio — Nicoletti Mario — Balata Fulvio — Rosania Pasquale — Scorcione Costantino — Piccoli Giovanni — Bondi Giorgio — Ioele Alfredo Astolfo — De Leo Luigi — Loconsolo Mauro — Simone Carmelo — Licari Giuseppe — Tattoli Berardino — Lanza Giuseppe — Boccato Giuseppe — Pace Giuseppe — Barsi Guido — Maiulli Paolo — La Calce Giovanni — Bianco Oscar — Grassi Vincenzo — Cimbali Felice — Sartori Alberto — Fiori Giovanni — Traballesi Gino — Ippolito Alfredo — Rossi Remo — Carli Umberto.

Varagnolo Enrico — Faenza Vito — Casaletti Luigi — Palmarini Goffredo — Seta Giovanni — Bertolo Giovanni — Falcone Domenico — Molinari Paolo Carlo — Abbruzzese Cataldo — De Amicis Trento — Conti Michele — Frascella Biagio — Camisassa Edoardo — Pinotti Dante — Valente Luigi — Favia Nicola — Sichel Nereo — Cipri Filippo — La Guardia Gaetano — Lauricella Ferdinando — Conte Francesco — Giugni Oliviero — Gaglione Giovanni — Manca Cesare — Pulli Umberto — Malasoma Gino — Sanfilippo Michele — Trivelli Alfredo — Iauch Giuseppe — Dalmasso Giacomo — Bertolini Evelino — Piazzi Giuseppe — Molinari Raffaele — Montesanto Arturo — Orrigo Eolo Alessandro — Giambalvo Giuseppe — Marchi Narciso.

Giachino Francesco — Andriola Paolo — Merendi Pompeo — Ragusa Gaetano — Santi Carlo — Parrinello Francesco — Conte Giuseppe — Russo Giuseppe — Caramitti Giordano Bruno — Picchio Giacomo — Sirotti Raimondo — Toselli Angelo — Boldrini Vincenzo — Mirone Domenico Ernesto — Altea Gavino — Mari Giovanni — Gandolfo Giacinto — Camarotti Alberto — Ronier Paolo — Maselli Domenico — Buongiorno Antonio — Papi Ugo — Occhialini Luigi — Ricci Raniero — Guli Giuseppe — Rigano Stellario — Cello Emilio — Capuzzo Alfonso — Minazio Luigi — Amati Rodolfo — Surace Edoardo — Laurenzi Ercole — Romano Leandro — Landriscina Antonio — Briata Giuseppe — Mansutti Bruno — Nicolaci Vincenzo — Moretti Onofrio.

Salemi Antonino — Venuti Giuseppe — Riviello Francesco — Bertolini Paolo — Fattorosi Barnaba Guido — Canessa Achille — Valenzano Pietro — Benini Florenzo Lorenzo — Caizzi Gustavo — Gianformaggio Giuseppe — Bartolozzi Gaetano — Petetti Alfredo — Mainero Bernardo — Fabiani Giuseppe — Resta Domenico — Amoroso Guido — Guerrisi Attilio — Bonanomi Mario — Piersanti Francesco — Ieva Antonio Carlo — Bianco Osvaldo — Anedda Francesco — Monasta Giovanni — Zucca Cesare — Guzzardi Alfredo — Turco Luigi — Mondini Marcello — Drago Salvatore Giovanni — Carniel Ar-

mino — Crescenti Ferruccio — Pes Giovanni — Negro Alberico — Ottolenghi Adolfo — Marra Carlo — Dagna Alberico — Raffaghello Giuseppe — Ciampella Vincenzo — Biondi Ferruccio.

Secci Santino — Ugoni Guglielmo — Bianchi Pilade — Cecconi Alfonso — Granone Angelo — Bignone Gaetano — Franchetti Giacomo — Catona Domenico — Di Stefano Gaetano — Vialo Nicola — Brunetti Michele — Merante Luigi — Veronesi Carlo — Pitea Antonio — Nacucchi Domenico — Ammagliati Giuseppe — Cancellieri Dante — Livi Mario — Fumasuoli Angelo — Chimenti Salvatore — Fogu Proto — Laboccetta Fabrizio — Lapenna Arturo — Leoni Arturo — Monterosso Pietro — Massa Ignazio — Cavallo Mario — Patanè Antonino — Cassieri Giovanni — Pasqualigo Nicolò — Bianchi Umberto — Ragni Alfredo — Tacchi Emilio — Proviero Guido — Bosca Mario — Bormida Francesco — Cara Alfredo.

Bucarolli Filippo — Liguori Pasquale — Ripari Fausto — Di Fidio Giacomo — Achilli Angelico — Maienza Alfredo — Randazzo Pietra — Ardizzon Polione — Antinori Tito Emanuele — Meloni Pietro — Mannarelli Arturo — De Rosa Gaetano — De Leo Umberto — Grita Aurelio — Dagostino Antonio — Perri Francesco Antonio — Foderaro Umberto — Ascenso Benedetto — Zenone Giovanni — Marzo Oreste — Cabiati Roberto — Donvito Angelo Raffaele — Talpo Ferdinando — Allitto Adolfo — Sarti Dante — Baroni Giorgio — Salmasi Giovanni — Morana Salvatore — Filippini Giovanni — Palmiori Eugenio — Francheo Francesco Vittorio — Quattrocchi Salvo Alfredo — Iannuzzi Emidio — Pagano Filippo — Ciullo Virgilio — Massa Domenico — Astuti Paolo.

Panico Carlo — Sajeva Emanuele — Agnesone Giovanni Battista — Miceli Teodoro — Petrei Alfonso — Longo Vincenzo — Castellani Giuseppe — Chierici Giuseppe — Albergo Giuseppe — Bozza Guido — Conti Enrico — Patroni Federico — Filippucci Dino — Mongelli Antonio — Pagani Ugo — Bonomo Ernesto — Di Natale Vincenzo — Nicosia Antonino — Vial Giuseppe — Saraceno Giuseppe — Lombardo Giovanni — Allegra Giuseppe — Costantini Pompeo — Paolino Pistone Giulio — Conte Carmelo — Bongiovanni Luigi — Cavazzana Attilio — Morana Giovanni Battista — Serrao Giovanni Battista — La Fauci Giuseppe — Fellini Ottorino — Berardi Berardo — Celano Giuseppe — De Taranto Olderico — Martori Ferruccio — Landi Federico — Mazzola Vincenzo — Curatolo Francesco.

Zanela Gerolamo — Carillo Giuseppe — Antonacci Francesco — Calucci Siro — Lacerenza Tommaso — Borjean Adalgiso — Paolantonio Ettore — Castelluzzo Pietro — Cosci Giuseppe — Allegra Alfredo — Bonica Filippo — Butelli Giuseppe — Scaroina Francesco Paolo — Piemonte Giuseppe — Balderacchi Corrado — Bartolomei Ricciardo — Garau Umberto Ernesto — Bernardini Astorre — Bergamini Guglielmo — De Santis Dante — Bassi Mario — Inclimona Ettore — Moleti Giuseppe — Costa Giuseppe — Amidani Egidio — Faggioli Giuseppe — Bufalini Ottorino — Boeri Mario — Spinosa Antonio.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà intellettuale

Trasferimento di privativa industriale N. 4060.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 266, n. 127 del registro attestati, n. 92,631 del registro generale, del 30 aprile 1908, col titolo: « Economizzatore per la fabbricazione dei cappelli di feltro », originariamente rilasciato a Calvi Giuseppe, ad Alessandria, fu trasferito per intero alla Società anonima Borsalino Giuseppe & Fratello, ad Alessandria, in forza di cessione totale fatta con atto pubblico in data 16 maggio 1908, a rogito del notaio Vitaliano Bastone, a Torino, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino il giorno 19 maggio 1908, al n. 5967, atti pubblici, e presentato per il visto alla prefettura di Milano, il 2 giugno 1908, ore 16.

Roma, addì 8 ottobre 1908.

Per il direttore della divisione I
E. CLERICI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4072.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 189, n. 186 del registro attestati, n. 71,787 del registro generale, del 13 giugno 1904, col titolo: « Processo per la fabbricazione di saponi non caustici e sviluppanti ossigeno attivo », originariamente rilasciato a Giessler Hermann e Bauer Hermann, a Stuttgart (Germania) fu trasferito per intero a Bauer Hermann e agli eredi del predetto Giessler Hermann, Elisa Schötte ved. Giessler e Clara Giessler, a Stuttgart, e Leonia Bielefeld nata Giessler, a Freiburg i|Br. (Germania), in forza di successione legittima, come risulta dal relativo certificato del R. tribunale delle successioni di Stuttgart, in data 29 aprile 1908, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 3 luglio 1908, al n. 294, vol. 281, atti privati, e presentato per il visto all'Ufficio della proprietà intellettuale, il 16 luglio 1908 ore 17.15.

Roma, addì 8 ottobre 1908.

Per il direttore della divisione I
E. CLERICI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4074.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 233, n. 186 del registro attestati, n. 83,704 del registro generale, del 22 ottobre 1906, col titolo: « Composition à base de caséine ou ses derivés et son application à la fermeture hermétique des récipients en métal, verre, porcelaine, etc. », originariamente rilasciato a Jovignot Charles, a Parigi, fu trasferito per intero a Nasturzio Silvestro, a Sampierdarena (Genova), in forza di cessione totale fatta a Parigi il 17 giugno 1908, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano, il giorno 3 luglio 1908, al n. 149, vol. 1678, atti privati e presentato per il visto alla prefettura di Milano il 7 luglio 1908, ore 16.

Roma, addì 8 ottobre 1908.

Per il direttore della divisione I
E. CLERICI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4075.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 235, n. 181 del registro attestati, n. 84,381 del registro generale, del 19 novembre 1906, col titolo: « Nuovo prodotto chimico detto *Solea Thorax* per prolungare la durata e rendere impermeabile il cuoio già conciato, in genere, ed in special modo le suole delle calzature », originariamente rilasciato a Müller Paolo fu Guglielmo, a Bergamo, fu trasferito per intero a Brändli Carlo di Salomone, a Bergamo, in forza di cessione totale fatta con atto pubblico in data 11 luglio 1908, rogato dal notaio Roviglio Ferdinando, di Bergamo, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Bergamo lo stesso giorno, al n. 34, atti

pubblici, e presentato per il visto alla prefettura di Bergamo il 14 luglio 1908.

Roma, addì 8 ottobre 1908.

Per il direttore della divisione I
E. CLERICI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4076.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 90, n. 430 del registro attestati, n. 46,403 del registro generale, dell'11 gennaio 1898, col titolo: « Apparecchio speciale per la esatta e celere fabbricazione di recipienti in materie vegetali per il caricamento delle granate ed altri proiettili vuoti », originariamente rilasciato a Spuhn Federico, a Torino, già trasferito alla Metallurgica Tempini, Società anonima, a Brescia, e successivamente alla Società in accomandita semplice Metallurgica Tempini, a Roma, come da pubblicazioni nella *Gazzetta ufficiale* del 16 agosto 1903, n. 192, fu trasferito per intero alla Società anonima « Metallurgica Bresciana già Tempini », a Brescia, in forza dell'atto pubblico in data 14 giugno 1905, ricevuto dal notaio Marzio Ambrosi-Tommasi di Roma, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno stesso, al n. 6935, vol. 257, atti pubblici, e presentato per il visto alla prefettura di Torino il 25 giugno 1908, ore 16.

Roma, addì 8 ottobre 1908.

Per il direttore della divisione I
E. CLERICI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4077.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 92, n. 4 del registro attestati, n. 46,401 del registro generale, del 26 febbraio 1898, col titolo: « Recipienti combinati di materie vegetali e legno specialmente preparati per la conservazione di esplosivi e per il caricamento delle granate ed altri proiettili vuoti », originariamente rilasciato a Spuhn Federico, a Torino, già trasferito per intero alla Metallurgica Tempini, Società anonima, a Brescia, e successivamente alla Società in accomandita semplice Metallurgica Tempini, a Roma, come da pubblicazioni nella *Gazzetta ufficiale* del 16 agosto 1903, n. 192, fu trasferito totalmente col relativo attestato completivo vol. 98, n. 18 del registro attestati, n. 48,397 del registro generale, del 2 settembre 1898, alla Metallurgica Bresciana, già Tempini, Società anonima, a Brescia, in forza di atto pubblico in data 14 giugno 1905, rogato dal notaio Marzio Ambrosi-Tommasi di Roma, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma, il giorno stesso al n. 6935, vol. 257, atti pubblici e presentato per il visto alla prefettura di Torino il 25 giugno 1908.

Roma, addì 8 ottobre 1908.

Il direttore della divisione I
E. CLERICI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4078.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato, di privativa industriale: vol. 90, n. 473 del registro attestati n. 46,468 del registro generale, del 14 gennaio 1898, col titolo: « Recipienti composti di metallo, materie vegetali indurite, legno, ecc., per il trasporto e conservazione di polveri piriche e simili », originariamente rilasciato a Spuhn Federico, a Torino, già trasferito alla Metallurgica Tempini, Società anonima, a Brescia, e successivamente alla Società in accomandita semplice metallurgica Tempini, a Roma, come da pubblicazioni nella *Gazzetta ufficiale* del 16 agosto 1903, n. 192, fu totalmente trasferito alla Metallurgica bresciana già Tempini, Società anonima, a Brescia, in forza di atto pubblico in data 14 giugno 1905, rogato dal notaio Marzio Ambrosi-Tommasi di Roma, debitamente registrato all'ufficio demaniale di Roma il giorno stesso al n. 6935, vol. 257, atti pubblici, e presentato pel visto alla prefettura di Torino il 25 giugno 1908.

Roma, addì 8 ottobre 1908.

Per il direttore della divisione I
E. CLERICI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4079.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale vol. 137, n. 158 del registro attestati, n. 58,505 del registro generale, del 30 maggio 1901, col titolo: « Chiusura ermetica di recipienti metallici di forma tonda, quadra, rettangolare, ovale, parallelepipeda, poligonale od altra, mediante la compressione con mezzi meccanici di un anello o di una cornice di gomma od altra materia animale o vegetale della forma approssimativa del recipiente od altra ed alloggato in una camera speciale », originariamente rilasciato a Spuhn Federico, a Torino, già trasferito per intero alla Metallurgica Tempini, Società anonima, a Brescia, o successivamente alla Società in accomandita semplice Metallurgica Tempini, come da pubblicazioni nella *Gazzetta ufficiale* del 18 agosto 1903, n. 194, fu totalmente trasferito alla Metallurgica bresciana già Tempini, Società anonima, a Brescia, in forza di atto pubblico in data 14 giugno 1905, rogato dal notaio Marzio Ambrosi-Tommasi di Roma, debitamente registrato all'ufficio demaniale di Roma, il giorno stesso al numero 6935, vol. 257, atti pubblici e presentato pel visto alla prefettura di Torino il 25 giugno 1908.

Roma, addì 8 ottobre 1908.

Per il direttore della divisione I
E. CLERICI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4080.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 138, n. 41 del registro attestati, n. 58,644 del registro generale, del 13 giugno 1901, col titolo: « Chiusura speciale per casse di trasporto e di conservazione », originariamente rilasciato a Spuhn Federico, a Torino, già trasferito per intero alla Metallurgica Tempini, Società anonima, a Brescia e successivamente alla Società in accomandita semplice metallurgica Tempini, a Roma, come da pubblicazioni nella *Gazzetta ufficiale* del 18 agosto 1903, n. 194, fu totalmente trasferito alla Metallurgica bresciana, già Tempini, Società anonima, a Brescia in forza dell'atto pubblico in data 14 giugno 1905, rogato dal notaio Marzio Ambrosi-Tommasi di Roma, debitamente registrato all'ufficio demaniale di Roma il giorno stesso, al n. 6935, vol. 257, atti pubblici, e presentato pel visto alla prefettura di Torino il 25 giugno 1908.

Roma, addì 8 ottobre 1908.

Pel direttore della divisione I
E. CLERICI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4081.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 152, n. 83 del registro attestati, n. 62,440 del registro generale, del 22 maggio 1902, col titolo: « Procédé et appareil pour la fabrication de corps métalliques creux à l'aide de plaques », originariamente rilasciato a Polte Eugen, a Sudenburg (Germania), già trasferito per intero alla Metallurgica Tempini, Società anonima, a Brescia e successivamente alla Società in accomandita semplice metallurgica Tempini, a Roma, come da pubblicazioni nella *Gazzetta ufficiale* del 4 luglio 1903, n. 156, e

del 24 settembre 1903, n. 225, fu totalmente trasferito alla Metallurgica bresciana, già Tempini, Società anonima, a Brescia, in forza dell'atto pubblico in data 14 giugno 1905 a rogito del dott. Marzio Ambrosi-Tommasi, notaio in Roma, debitamente registrato all'ufficio demaniale di Roma il giorno stesso al n. 6935, vol. 257, atti pubblici e presentato pel visto alla prefettura di Torino il 25 giugno 1908.

Roma, addì 8 ottobre 1908.

Per il direttore della divisione I
E. CLERICI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,225,211 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 30 e n. 1,375,328 di L. 40, ora convertiti nel consolidato 3.75 0[0, n. 350.331 di L. 22.50, n. 470,426 di L. 30, al nome di *Bellini* Beatrice di Emilio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Sant'Andrea di Conza (Avellino), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Bellino* Beatrice di Emilio, minore, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 ottobre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 245,505 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 307.50 (già n. 1,044,252 del consolidato 5 0[0), al nome di *Gerodetti* Ottavio fu Bartolomeo, domiciliato in Valle Inferiore Mosso (Novara); n. 1,250 per L. 37.50 (già n. 1,807 del cons. 4 0[0), al nome di *Girodetti* Ottavio ecc. come sopra; n. 570 per L. 112.50 (già n. 863 del cons. 4 0[0) al nome di Cartotto Clelia fu Bartolomeo moglie di *Girodetto* Ottavio, domiciliata ecc., come sopra; e n. 248,009 per L. 56.25 (già n. 1,050,389 del cons. 5 0[0) al nome di Cartotto Clelia ecc., come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Girodetti* o *Gerodetti* Ottavio ecc., come sopra le prime due iscrizioni: ed a Cartotto Clelia fu Bartolomeo moglie di *Girodetti* o *Gerodetti* ecc., come sopra le altre due iscrizioni, veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 ottobre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 672,967 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 10, al nome di Tamagno Pietro fu *Natale*, domiciliato in Biella (Novara), vincolata verso il Ministero delle poste e dei telegrafi per cauzione del titolare, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tamagno Pietro fu *Vitale*, domiciliato ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 ottobre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 23 ottobre, in lire 100.18.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

22 ottobre 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 86 74	101 98 74	102 70 23
3 1/2 % *netto*.	102.86 87	101.11 87	101.78 45
3 % *lordo*....	69.65 83	68 45 83	69.51 33

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di costruzione delle macchine nella R. Università di Palermo.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 25 febbraio 1909 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

Potranno altresì essere presentate raccolte di tavole, modelli, disegni e lavori grafici in genere.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 21 ottobre 1908.

Il ministro
RAVA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il R. decreto 19 settembre 1907, registrato alla Corte dei conti, riguardante la istituzione di otto Borse di studio della durata di un anno, da conferirsi per concorso presso le cattedre ambulanti di agricoltura;

Decreta:

È aperto per l'anno 1908 il concorso per otto borse di studio di L. 1000 ciascuna, con l'aggiunta di L. 200, quale sussidio per escursioni, visite ecc., presso le cattedre ambulanti di agricoltura di Torino, Pisa, Fermo, Cesena, Salò, Verona, Campobasso, Bari.

Tali borse saranno conferite per titoli ai laureati in scienze agrarie nell'ultimo triennio 1906-907-908 negli Istituti agrari superiori del Regno.

I candidati dovranno presentare al Ministero (Direzione generale dell'agricoltura) le loro domande in carta da una lira, entro il 20 novembre 1908.

Alle domande dovranno unirsi il diploma di laurea con i punti conseguiti negli esami durante l'intero corso, nonchè i certificati di buona condotta e d'immunità penale di data recente.

La Commissione esaminatrice dei titoli dei concorrenti terrà conto, oltrechè dei voti riportati nell'esame di laurea, anche di ogni documento o pubblicazione che dimostri la speciale attitudine del candidato nell'ufficio cui aspira.

Il pagamento di dette borse della complessiva somma di L. 9600 sarà a carico del capitolo 44 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio 1908-909 e del corrispondente per l'esercizio 1909-910.

L'assegno di lire mille sarà corrisposto in 12 rate mensili, di cui la prima alla fine di gennaio 1909 mediante la presentazione del certificato di prestato servizio, rilasciato dal direttore della cattedra.

Il sussidio di L. 200 sarà pagato su richiesta del direttore della cattedra non prima del sesto mese di servizio.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 20 ottobre 1908.

Per il ministro
SANARELLI.

MINISTERO DEL TESORO

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il R. decreto 25 aprile 1907, n. 217, col quale vengono stabilite le norme regolatrici pel conferimento dei posti di vice segretario amministrativo e di ragioneria di 2ª classe nel Ministero del tesoro, di cui all'art. 3 della legge 15 luglio 1906, n. 326;

Vista la legge 30 giugno 1908, n. 304, in forza della quale i vice segretari amministrativi e di ragioneria di 2ª classe nel Ministero medesimo assunsero la qualifica rispettivamente di segretari e di ragionieri di 4ª classe;

Vista la legge stessa con cui i posti di vice segretario di ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze di finanza e quelli di vice segretario di 3ª classe nelle Delegazioni del tesoro furono soppressi, e la qualifica dei vice segretari di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze suddette e dei vice segretari di Delegazione di 2ª classe venne cambiata rispettivamente in quella di ragionieri e di segretari di Delegazione di 4ª classe;

Ritenuto che attualmente tutti i posti di ragionieri di 4ª classe in questo Ministero trovansi scoperti ed alcune vacanze si verificano nella classe superiore;

Determina:

Art. 1.

Sono indetti, fra i ragionieri di 4ª classe delle Intendenze di finanza e i segretari di 4ª delle Delegazioni del tesoro, un concorso per titoli ed un altro per esame, rispettivamente per 14 e per 7 posti di ragioniere di 4ª classe nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Art. 2.

(Art. 4 del R. decreto 25 aprile 1907, n. 217).

Coloro che aspirano ai concorsi predetti dovranno presentare analoga domanda, su carta da bollo da una lira, al rispettivo intendente, entro il 10 novembre 1908.

Le domande presentate in tempo utile e documentate come appresso dovranno essere inviate dai signori intendenti al Ministero del tesoro (Segretariato generale) non più tardi del 15 novembre 1908.

Sull'ammissibilità degli aspiranti giudica inappellabilmente il Ministero, il quale farà dare partecipazione in tempo utile agli interessati dell'esito delle loro domande, per mezzo dei signori intendenti, da cui essi dipendono.

Art. 3.

(Articolo 4 del R. decreto 25 aprile 1907, n. 217).

Il possesso delle condizioni richieste per l'ammissione al concorso deve aversi perfetto nel periodo che intercede tra il giorno, in cui il concorso è bandito e quello, in cui scade il termine fissato per la presentazione delle domande.

Art. 4.

(Art. 5 del R. decreto 25 aprile 1907, n. 217, e legge 30 giugno 1908, n. 304).

Il giudizio per le nomine a scelta come per l'esame di concorso sarà dato da una Commissione, nominata dal ministro e composta:

di un consigliere della Corte dei conti, *presidente*;
dall'ispettore generale di ragioneria del Ministero del tesoro;
di un referendario della Corte dei conti;
di un professore ordinario di Università;
di un professore di ragioneria o di matematica, *membri*.

Le funzioni di segretario saranno affidate ad un impiegato del Ministero del tesoro di grado non inferiore a quello di primo segretario.

Concorso per titoli.

Art. 5.

(Articoli 3 e 4 del R. decreto del 25 aprile 1907, n. 217).

Coloro che aspirano al concorso per titoli dovranno espressamente dichiarare nella domanda di ammissione se intendono di concorrere soltanto per titoli, oppure anche per esame.

Sono da annettersi alla domanda i seguenti documenti:

a) lo stato di servizio, vidimato dal competente intendente con la indicazione dei punti e della classificazione di merito riportati nell'esame per l'ingresso in carriera;

b) i diplomi originali degli studi compiuti col certificato dei punti conseguiti.

Art. 6.

(Art. 3 del R. decreto 25 aprile 1907, n. 217).

Le note personali dei concorrenti saranno comunicate alla Commissione a cura del Segretariato generale del Ministero del tesoro.

Art. 7.

(Articoli 1, 3 e 6 del R. decreto 25 aprile 1907, n. 217).

Il giudizio per le nomine a scelta è espresso con punti dall'uno al dieci, dati da ciascun esaminatore.

La determinazione del merito avrà luogo esaminando i titoli di ciascun candidato nell'ordine seguente:

1° le note personali;

2° lo stato di servizio, coi punti e con la classifica di merito, riportati nell'esame per l'ingresso in carriera;

3° i diplomi originali degli studi compiuti col certificato dei punti conseguiti.

Art. 8.

(Articoli 6 e 16 del R. decreto 25 aprile 1907, n. 217).

Saranno prescelti i candidati che avranno riportato nella votazione di merito il maggior numero di punti, purchè non inferiore alla media di otto.

I prescelti, nel numero dei posti messi a concorso, saranno graduati secondo la rispettiva anzianità di carriera.

A pari anzianità di carriera precederà chi ha conseguito un numero maggiore di punti.

A parità di anzianità e di punti precederà il più anziano di età.

Concorso per esame.

Art. 9.

(Articoli 7 ed 8 del R. decreto suddetto).

Il concorso per esame consisterà in esperimenti scritti ed orali, sulle materie specificate nell'annesso programma.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 14, 15 e 16 dicembre 1908 in Roma, nel locale che sarà all'uopo destinato dal Ministero, e quelle orali pure in Roma nei giorni che saranno stabiliti dalla Commissione di merito, dopo compiuto lo scrutinio delle prove scritte.

Art. 10.

(Articoli 3 e 4 del R. decreto suddetto).

Coloro che aspirano al concorso per esame dovranno nella domanda di ammissione esplicitamente dichiarare se intendono di concorrere soltanto per esame ovvero anche per titoli.

Alla domanda dovrà essere allegato lo stato di servizio, vidimato dal competente intendente.

Art. 11.

(Art. 8 del R. decreto suddetto).

Per lo svolgimento degli esami scritti sono assegnate per ciascuna prova otto ore dalla dettatura del tema.

L'esame orale non durerà più di un'ora per ciascun concorrente.

Art. 12.

(Art. 9 del R. decreto 25 aprile 1907, n. 217).

La Commissione esaminatrice determina giorno per giorno su quale gruppo di materie verserà nel giorno medesimo la prova e, ciò stabilito, formula tre distinti temi per la prova stessa. Questi temi sono dal presidente chiusi e suggellati in altrettante buste perfettamente uguali.

Procedutosi quindi all'appello nominale dei concorrenti, da uno di essi il presidente fa estrarre a sorte una delle tre buste; apertala senza romperne i suggelli, appone al tema sorteggiato le propria firma e vi fa apporre quella del segretario dopo di che lo detta ai concorrenti.

I candidati che sopraggiungono dopo cominciata la dettatura del tema e quelli che non consegnino puntualmente il loro scritto entro il termine prefisso sono esclusi dal concorso.

Art. 13.

(Art. 10 del R. decreto suddetto).

Gli esami scritti saranno vigilati da tutta o da parte della Commissione. Non meno di due membri di essa dovranno però essere sempre presenti. Per le funzioni di vigilanza la Commissione potrà aggregarsi altri impiegati del Ministero.

Art. 14.

(Art. 11 del R. decreto suddetto).

Nessun aspirante può usare carta, che non sia somministrata dalla Commissione, e su ciascun foglio, contrassegnato dal segretario in modo diverso per ogni giorno di esame, deve essere preventivamente impresso il bollo del Ministero.

Art. 15.

(Art. 12 del R. decreto suddetto).

È rigorosamente vietata, durante l'esperimento, ogni comunicazione dei concorrenti tra loro o con persone estranee; è del pari vietato ai concorrenti di portar seco manoscritti, libri od opuscoli di qualsiasi specie. È solamente permesso di consultare il testo ufficiale delle leggi e dei decreti, fornito dall'Amministrazione.

Il concorrente che contravvenga alle presenti disposizioni è dalla Commissione escluso dall'esame.

Art. 16.

(Art. 13 del R. decreto suddetto).

Compiuto il lavoro ciascun concorrente, senza apporvi la propria firma od altro contrassegno, lo pone entro una busta, unitamente ad altra di minor formato, debitamente chiusa, nella quale abbia chiaramente scritto il proprio cognome, nome e paternità.

Chiusa anche la seconda busta, la rimette alla Commissione, la quale, suggellata in presenza dell'aspirante, vi appone l'indicazione del giorno e dell'ora della presentazione e la firma di almeno uno dei suoi membri.

Saranno annullate le prove di coloro che o firmassero il lavoro o lo contrassegnassero in qualunque modo, ovvero che non chiudessero la busta contenente il nome.

Al termine di ciascun giorno di esame tutte le buste vengono raccolte in pieghi, che sono suggellati e firmati da un membro della Commissione e dal segretario.

La Commissione apre i pieghi quando deve procedere all'esame delle prove scritte.

Il riconoscimento dei nomi verrà fatto dopo che tutti gli scritti dei concorrenti sieno stati esaminati e giudicati.

Art. 17.

(Art. 14 del R. decreto 25 aprile 1907, n. 217).

Il giudizio delle singole prove di esame è espresso distintamente per ogni lavoro scritto o negli esami orali per ciascuna parte del relativo programma, con punti dall'uno al dieci, dati da ciascun esaminatore.

Saranno chiamati agli esami orali soltanto i candidati approvati in ogni singolo scritto e conseguiranno l'approvazione finale, nei limiti dei posti messi a concorso, e nell'ordine rispettivo di precedenza di merito, coloro che abbiano riportato non meno di sei punti tanto nelle prove scritte, quanto in ciascuna di quelle orali.

Art. 18.

(Art. 15 del R. decreto suddetto).

Per la classificazione dei vincitori del concorso si sommano i punti riportati negli esami scritti con quelli ottenuti nelle prove orali; il totale di questi punti, in sessantesimi, determina la classificazione dei concorrenti.

A parità di punti sarà data la precedenza al funzionario più anziano in carriera ed a parità di punti e di anzianità di carriera al più anziano di età.

Disposizioni generali.

Art. 19.

(Art. 16 del R. decreto suddetto).

Qualora, dopo la classificazione dei dichiarati vincitori dei posti messi a concorso, qualche candidato avesse nel concorso per titoli, la stessa anzianità e gli stessi punti dell'ultimo classificato, o, nel concorso per esame, uguali punti all'ultimo graduato e rimanesse pertanto escluso unicamente perchè inferiore di età, il numero dei posti si intenderà aumentato di tanti quanti si trovano in tale condizione.

Però la nomina dei concorrenti che acquistassero diritto a tali posti, avrà luogo a misura che si avverino vacanze nel rispettivo ruolo, in modo da non eccedere il numero dei posti fissati in organico.

Art. 20.

(Art. 17 del R. decreto 25 aprile 1907, n. 217)

La Commissione terrà conto dello scrutinio del concorso per titoli e dei risultati del concorso per esame in appositi processi verbali, ed in un processo verbale definitivo riassumerà il risultato dei due concorsi.

In base alle risultanze dei detti processi verbali, il Ministero (con decreto da registrarsi alla Corte dei conti e da pubblicarsi nella *Gazzetta ufficiale* del Regno) dichiara quali sieno i vincitori del concorso e quale l'ordine rispettivo di precedenza.

Sui reclami che venissero presentati entro quindici giorni dalla pubblicazione dei risultati del concorso, pronuncierà il ministro, sentita la Commissione.

Art. 21.

(Art. 18 del R. decreto suddetto e decisione del Consiglio di Stato 19 novembre 1891, n. 236).

È assolutamente vietato di tener conto e di dare notizia del risultato delle votazioni riguardo a coloro che non furono compresi fra i vincitori del concorso.

È consentita, però, la sostituzione di quei vincitori che prima della assunzione in servizio nel Ministero, rinunciassero al posto, mediante il collocamento in loro vece, coi criteri stabiliti dall'art. 8 pei vincitori del concorso per titoli, e dall'art. 18 pei vincitori del concorso per esami, di coloro che dai verbali della Commissione risultassero avere ottenuti i punti del concorso, sempre procedendo in tale sostituzione per ordine decrescente di merito.

Art. 22.

(Art. 1° del R. decreto suddetto).

Le nomine a scelta saranno alternate, nelle proporzioni indicate all'art. 1° del R. decreto 25 aprile 1907, n. 217, con quelle per esame incominciando dai due candidati più anziani della lista di merito, passando a quello risultato primo nell'esame, e di seguito, nell'ordine di precedenza stabilito dalle rispettive graduatorie.

Roma, 20 ottobre 1908.

Pel ministro
G. FASCE.

PROGRAMMA

dell'esame per il concorso al posto di ragioniere di 4ª classe nel Ministero del tesoro.

Parte I.

1° elementi di diritto amministrativo, di diritto civile e commerciale;

2° economia politica e scienza delle finanze.

Parte II.

3° amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato.

Parte III.

4° algebra elementare, comprese le equazioni di secondo grado;

5° logaritmi e loro applicazione;

6° impianto della scrittura complessa di una Amministrazione centrale.

Per il ministro
G. FASCE.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La situazione politica europea è migliorata molto ed ogni preoccupazione di possibile conflagrazione guerresca per i mutamenti verificatisi nella penisola balcanica sembra scongiurata. Anche l'agitazione nella Serbia e nel Montenegro si è calmata in parte, sebbene duri nei due Stati il proposito di non subire i fatti compiuti senza cercare di ottenere una qualsiasi soddisfazione che dia loro qualche probabilità di vedere un giorno riunite in confederazione le varie membra della nazione serba.

Non si parla più di compensi territoriali da dare ai

due Stati, ed in proposito il *Correspondenz Bureau* ha da Cettigne, 22:

« La notizia che il principe Nicola avrebbe inviato una lettera all'Imperatore di Russia, chiedendo come compenso dell'annessione della Bosnia ed Erzegovina il Sangiaccato di Novi Bazar, è assolutamente destituita di fondamento ».

* * *

I propositi di pace sono più che mai fermi nella Bulgaria, le cui trattative dirette con la Turchia proseguono alacremente e presentano un sol punto nero, quello della indennità pecuniaria che la Turchia vorrebbe per il riconoscimento dell'indipendenza e per il riscatto delle ferrovie rumeliote e che la Bulgaria assolutamente non intende pagare. Ma anche su ciò pare che si possa giungere ad un accordo.

Sulle intenzioni pacifiche della Bulgaria, il *Journal* pubblica il resoconto di una intervista che il suo corrispondente ha avuto con il Principe Ferdinando. Questi ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« Noi desideriamo di mantenere relazioni cordiali con la Turchia. Non abbiamo mai voluto la guerra. L'atto di Tirnovo non ha mai costituito una provocazione. È certo, e voi potete affermarlo, che se noi fossimo provocati metteremmo a difenderci lo stesso accanimento che ora mettiamo a conservare la pace. Ci hanno accusato di essere stati gli strumenti di un'altra nazione. Questo è assolutamente inesatto. Crediamo oggi come ieri che l'avvenire della Turchia e della Bulgaria ed i loro interessi comuni esigano la conclusione di un cordiale accordo tra i due paesi, accordo che da parte nostra siamo pronti a concludere e che vorremmo intimo e stretto.

« Il nostro voto più caro è il mantenimento della pace. È necessario che il vostro grande paese, nel quale abbiamo trovato sempre tanta simpatia, sia convinto che per quanto dipenda da noi non una goccia di sangue sarà versata. Soprattutto dite bene alla Francia che la Bulgaria ha sempre voluto la pace, che la vuole e che la vorrà sempre ».

Il corrispondente del *Petit Parisien* da Sofia, che ha pure intervistato il Principe Ferdinando, ne ha ricevuto dichiarazioni analoghe.

* * *

Il programma della Conferenza internazionale per le modifiche al trattato di Berlino, quale venne concordato fra la Russia e l'Inghilterra, non sembra trovare l'approvazione di tutte le potenze.

In proposito il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli, 22:

« Nei circoli della Porta si assicurava nel pomeriggio che la risposta della Porta sul progetto di programma della Conferenza è concretata e consiste in osservazioni sul progetto. Il ministro degli esteri ha confermato che la risposta è terminata e che il suo invio è imminente. Secondo altre dichiarazioni della Porta, la risposta sarà spedita all'ambasciatore a Londra perchè la consegni.

« Gli organi ufficiali dichiarano che non vi è alcun motivo di inquietudine ».

Neanche la Germania e l'Austria-Ungheria hanno fatto conoscere le loro adesioni; anzi dalle risposte che i ministri hanno dato nelle discussioni nelle delegazioni parlamentari austriaca ed ungherese, il Governo di Vienna si mantiene fermo nel proposito di annuire alla Conferenza sempre che si sia stabilito che in essa non si debba porre in discussione il fatto dell'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina.

* * *

La crisi ministeriale in Austria non è ancora risoluta. Sull'argomento, la *Zeit* scrive:

« La situazione incerta mette il Governo per ora nella impossibilità di fissare la data della riapertura del Consiglio dell'Impero, ma si può ritenere come certo che la Camera non potrà riunirsi prima della seconda metà di novembre. Nei circoli parlamentari oggi si parla già di quello che succederebbe se il barone Beck – qualora fallisse il suo tentativo di persuadere i ministri czechi a recedere dalle dimissioni – fosse costretto a dimettersi con tutto il Gabinetto. Sorgono quindi molte combinazioni, le quali naturalmente mancano d'ogni base solida; ma i più credono di poter prevedere che il barone Beck, godendo sempre la fiducia della Corona, sarebbe incaricato di nuovo egli stesso di formare il nuovo Ministero ».

* * *

Le notizie da New York informano che la lotta elettorali per la elezione presidenziale si fa sempre più aspra fra i vari candidati. Un dispaccio da Londra, 22, dice:

« Il *Times* pubblica nella seconda edizione la seguente notizia: « Con una lettera firmata « Knoy », che sarà pubblicata domani, il presidente Roosevelt rientra bruscamente nell'agone politico ingaggiando una viva polemica contro Bryan per la sua attitudine di fronte alla questione operaia. Roosevelt gli intima di dire se approva o disapprova le vedute politiche di Gompers, presidente della Federazione operaia, e se è o no favorevole al *bill* tendente a legalizzare il boicottaggio della lista nera.

« Roosevelt rimprovera a Bryan di tacere sulla questione sulla quale Taft ha preso specialmente posizione.

« Infine il presidente, parlando con tutta la sua autorità, esorta i lavoratori a non credere agli uomini politici che promettono loro del bene e fanno loro sovente del male, sia che lo facciano inconsciamente, sia con intenzione, promettendo senza occuparsi della possibilità della realizzazione delle loro promesse ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita arrivata, iersera, a Digione, ne è ripartita stamane in automobile, diretta a Stupinigi.

S. A. R. il conte di Torino, proveniente da Parigi, è giunto stamane a Torino.

Cortesie internazionali. — Avendo il ministro delle poste, on. Schanzer, ringraziato vivamente il ministro di agricoltura dell'Ungheria, Kossuth, per le accoglienze molto cordiali e cortesi fatte ad alcuni funzionari del Ministero che presero parte al Congresso di telegrafia tenutosi a Budapest nel mese scorso, l'on. Kossuth ha ora risposto con la seguente lettera scritta in lingua italiana:

« L'Amministrazione delle RR. poste e dei telegrafi e telefoni ungheresi, che dipende da questo Dicastero, è stata lietissima di aver potuto ricevere degnamente i benemeriti funzionari di codesto Ministero e di aver potuto farsi interprete dei sentimenti cordiali dell'Ungheria verso l'Italia.

« Questi sentimenti sono pure i miei, poichè non dimentico mai che le nostre nazioni furono sorelle in tempi meno felici, e che

ora i due Regni sono alleati non solo per la forza dei trattati ma anche per quella forza che è emanazione del sentimento delle due nazioni.

« Ringraziando per il cortese scritto di V. E. mi confermo

« Dev.mo *Kossuth* ».

Il Congresso degli italiani all'estero. — Malgrado la pioggia dirotta, numerosi convennero i congressisti e gli altri invitati al ricevimento offerto in loro onore dal Ministero della pubblica istruzione, alle Terme Diocleziane. Vi intervennero le LL. EE. Lacava e Rava, che, assieme al personale del suo Gabinetto, faceva squisitamente gli onori di casa.

Le meraviglie d'arte e d'archeologia raccolte nel museo, furono oggetto della intensa curiosità dell'eletto pubblico, come non fu da meno, sotto altro rapporto, il lauto *buffet*, splendidamente servito.

*** In risposta al telegramma di omaggio inviato a S. M. il Re dal Congresso degli italiani all'estero, l'on. senatore De Martino, presidente del Congresso, ha ricevuto il seguente dispaccio dal ministro della Real Casa, generale Ponzio-Vaglia:

« Senatore De Martino, presidente del Congresso degli italiani all'estero, Roma.

« Sua Maestà il Re, che ha seguìto con viva simpatia l'ordinarsi e lo svolgersi del primo Congresso degli italiani all'estero, ne ha gradito in particolar modo il nobile saluto proposto dal commendatore Cittadini e da Lei rassegnato, augurando ogni miglior successo all'opera iniziata per cui si afferma la forza del sentimento nazionale e l'amore che avvince la madre patria ai suoi figli lontani. Sua Maestà rende cordiali grazie dell'omaggio devoto e graditissimo.

« Firmato: il ministro, *Ponzio-Vaglia* ».

*** Stamane, con treno speciale, numerosi congressisti e invitati si recarono a Terni, dove visitarono le acciaierie, la cascata delle Marmore, gli stabilimenti industriali del carburo, ecc.

Corsi di perfezionamento d'igiene. — Dal 7 gennaio al 7 marzo 1909, nell'Istituto di igiene della R. Università degli studi di Roma, avrà luogo un corso di perfezionamento per i laureati di medicina e chirurgia, e, parallelamente, un corso di perfezionamento per i laureati di veterinaria.

Le iscrizioni si riceveranno fino al 4 gennaio p. v., ed essendo limitato il numero dei posti disponibili, le ammissioni avranno luogo secondo l'ordine di presentazione delle domande corredate dai prescritti documenti.

Museo artistico industriale di Roma. — La presidenza del Museo comunica le seguenti modificazioni alle norme già pubblicate per la ammissioni alle officine:

Alle officine sono ammessi gli aventi i titoli per essere ammessi alle scuole del suddetto Museo (licenza del corso comune degli Istituti di Belle arti del Regno, o la licenza della scuola preparatoria alle arti ornamentali di Roma); quindi per chi è sprovvisto di tali titoli l'esame sarà equipollente a quello prescritto per l'ammissione alle scuole del Museo.

Si avverte poi che è prorogato il termine per la domanda di ammissione alle officine al giorno 16 novembre p. e l'esame per l'ammissione dall'11 al 16 novembre.

Il Congresso di laringologia e otologia. — Iermattina, a Torino, nella sala dell'Accademia di medicina, ebbe luogo l'inaugurazione del II Congresso della Società italiana di laringologia, otologia e rinologia.

Parlò dapprima il prof. Nicolai di Milano, che salutò i congressisti e specialmente la scuola di Torino ed il prof. Gradenigo che la dirige ed annunziò che la Cassa di risparmio di Milano ha deliberato di accordare un premio di lire mille per il miglior lavoro riflettente l'igiene delle prime vie del respiro e dell'udito.

Il prof. Gradenigo rispose ringraziando.

Parlarono quindi il prof. Bozzoli, assessore municipale, a nome del sindaco di Torino, ed il rappresentante del prefetto.

Presero quindi la parola il prof. Onodi di Budapest, che salutò l'Italia e Torino che diede ospitalità a Kossuth, con parole molto commosse, vivamente applaudito, e l'on. Masini.

Alle 11 vi fu un ricevimento in Municipio, nel quale parlarono il prof. Bezzoli a nome del sindaco e il prof. Nicolai ringraziando.

Alla cerimonia intervennero il prof. Camerana, rettore dell'Università, e il maggior Ragnini, rappresentante il corpo sanitario dell'esercito.

Per l'Esposizione di Faenza. — Il Comitato dell'Esposizione di Faenza comunica che la Direzione generale delle ferrovie di Stato, aderendo alle premure fattele, ha disposto che sia continuata, fino a nuovo ordine, la vendita dei biglietti a tariffa ridotta per Faenza, sulle linee seguenti: Ala-Verona; Brescia-Verona-Venezia; Brescia-Pradena-Parma; Bologna-Ancona-Porto-Civitanova; Bologna-Padova; Castelbolognese-Ravenna; Cremona-Mantova-Legnano-Monselice; Dossobuono-Rovigo; Empoli-Siena; Ferrara-Ravenna-Rimini; Firenze-Empoli; Pisa-Livorno; Firenze-Faenza; Foligno-Falconara; Lavezzola-Lugo; Mestre-Treviso; Modena-Mantova-Verona; Piacenza-Parma-Bologna-Firenze-Terontola; Pisa-Lucera; Pisa-Viareggio-Pistoia-Lucca-Viareggio; Portocivitanova-Macerata; Terontola-Foligno.

I viaggiatori verseranno alla biglietteria dove acquistano il biglietto ferroviario ridotto una quota fissa in più del prezzo del biglietto medesimo di L. 1.25, che verrà pure iscritta nel libretto ferroviario e darà diritto all'ingresso libero all'Esposizione.

Per il cinquantenario di San Martino e Solferino. — La Direzione centrale della Federazione italiana dei reduci e dei militari in congedo ha tenuto una riunione per prendere in esame la proposta di assumere la organizzazione di manifestazioni intese a commemorare il 50° anniversario delle battaglie di San Martino e Solferino, che ricorre nel prossimo giugno.

I veterani bolognesi propongono che, a mezzo di pubblica sottoscrizione, sia offerta alla Municipalità di Parigi, in ricordo della data gloriosa, un'artistica corona di bronzo allegorica e che altra uguale sia deposta sul monumento in Roma al padre della patria.

La Direzione centrale della Federazione ha accolto con plauso la patriottica iniziativa e si è dichiarata costituita come primo nucleo di un Comitato esecutivo che sarà quanto prima autorevolmente formato per assicurare la riuscita del nobile intento.

Nelle riviste. — *L'Italia all'estero*, pubblicazione bimensile fondata e diretta in Roma, fino a pochi giorni fa, dal signor Foà Rodolfo, sarà diretta d'or innanzi dal cav. Battista Pellegrini, coadiuvato per la compilazione da un nucleo di egregi studiosi delle questioni politiche, diplomatiche, sociali, ecc.

Il programma col quale esordisce la nuova direzione garantisce che l'*Italia all'estero* sarà palestra, non infruttuosa, di viva ed equilibrata italianità, aliena da intemperanze polemiche e da rassegnazioni e silenzi colpevoli.

Augurii! Il numero del 20 corr. contiene articoli di Battista Pellegrini, Vico Mantegazza, A. Baldacci, R. Foà, ecc., formanti un ottimo complesso che bene assicura la nuova vita della rivista.

Movimento commerciale. — Il 21 corrente furono caricati a Genova 1106 carri, di cui 404 di carbone pel commercio e 83 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 339, di cui 130 di carbone pel commercio e 51 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 247, di cui 163 di carbone pel commercio e 10 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 207, di cui 111 di carbone pel commercio e 16 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 115, di cui 32 di carbone per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *M. Colonna* è partita da Massaua per North Bluff il 21 corrente.

Marina mercantile. — Ieri, alle 13.25, è stato felicemente varato, a Riva Trigoso, il grande piroscafo *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano.

*** È giunto a New York il *Verona*, della Società Italia. Da San Vincenzo ha proseguito per Genova il *Regina Elena*, della N. G. I. Il *Brasile*, della Veloce, ha transitato da Gibilterra per Buenos Aires.

ESTERO.

La malattia del sonno. — I giornali di Anversa pubblicano informazioni sulla lotta contro la malattia del sonno nel Congo belga. Il lazzaretto stabilito a Kabinda ha raccolto 315 indigeni colpiti: 49 decessi si sono verificati tra i malati colpiti dalla malattia nel secondo periodo, nessun decesso è avvenuto tra i malati nel primo periodo.

Questi risultati confermano le constatazioni già fatte al lazzaretto di Leopoldville, che stabiliscono l'efficacia della cura coll'atoxyle. Si procede parimenti ad esperimenti per mezzo della cura Laveran: questi esperimenti non hanno ancora permesso di stabilire l'efficacia della cura.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 22. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica:

La deliberazione del Consiglio dei ministri che proibisce l'esportazione od il transito del materiale da guerra diretto in Serbia e nel Montenegro si deve attribuire al desiderio dell'Austria-Ungheria di impedire conflitti dei Balcani e di dimostrare le sue intenzioni pacifiche.

Stante le condizioni attuali della Serbia e del Montenegro il Governo austriaco, d'accordo con il Ministero degli esteri ed il Governo ungherese, si è trovato nella necessità di impedire fino a nuovo ordine l'esportazione ed il transito del materiale da guerra diretto a questi due Stati.

La *Politische Correspondenz* dice che l'Imperatore ha conferito a Lahovary, ministro di Rumania a Vienna, l'ordine della Corona di Ferro di prima classe.

PARIGI, 22. — Nel Consiglio dei ministri all'Eliseo, il presidente Fallières ha firmato il decreto che nomina Picard, ministro della marina. Picard ha poi assistito al Consiglio, il quale si è occupato delle questioni all'ordine del giorno del Parlamento.

Dopo la riunione del Consiglio Picard si è recato al Ministero della marina ove è stato presentato a Thomson da Clémenceau. Picard e Thomson hanno avuto poscia un colloquio che è durato un'ora.

SOFIA, 22. — Proseguono i negoziati diretti fra la Bulgaria e la Turchia, e continuano a prevalere nei circoli ufficiali tendenze pacifiche.

CETTIGNE, 22. — Vi è stato un grande *meeting* delle milizie.

Le notabilità, portando bandiere, percorsero le vie emettendo grida ostili all'Austria-Ungheria.

Il Principe ed il Governo sembrano però decisi ad attendere il risultato della Conferenza ed a non trascinare il loro paese in un'avventura.

MANILLA, 22. — Si annunzia che una tempesta ha imperversato il 12 ottobre sulla costa Cagapan.

Corre voce che vi sarebbero stati 300 morti e centinaia di case distrutte.

BELGRADO, 22. — Sono cessate le dimostrazioni nelle vie.

Si attendono con calma relativa il risultato del viaggio in Europa di Milavanovic.

BERLINO, 22. — Nel pomeriggio, alle ore 4.30, è stato celebrato al Castello Imperiale il matrimonio civile tra il principe Augusto Guglielmo e la principessa Alessandra Vittoria di Schleswig-Holstein-Glücksburg. Vi hanno assistito i parenti più intimi degli sposi.

Quindi nella cappella del Castello ha seguito immediatamente la cerimonia della benedizione nuziale alla presenza dell'Imperatore, dell'Imperatrice, dei principi e delle principesse.

PARIGI, 22. — Si annunzia che il Governo italiano ha aderito alla Nota franco-spagnuola per il riconoscimento di Hafid.

Anche da Washington si annunzia che il Governo degli Stati Uniti ha dato risposta favorevole alle proposte franco-spagnuole pel riconoscimento di Mulay Hafid come Sultano del Marocco ed ha inviato istruzioni in questo senso all'agente diplomatico degli Stati Uniti a Tangeri.

PARIGI, 22. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione del bilancio.

Dopo le dichiarazioni del guardasigilli, Briand, che presenta un progetto per la riforma degli Istituti di educazione dipendenti dall'amministrazione della Legione d'onore, si approva il bilancio della Legione d'onore.

Si approva quindi anche il bilancio della stamperia nazionale e s'intraprende poscia quello delle finanze.

BUDAPEST, 22. — *Commissione dell'esercito per la Delegazione austriaca.* — Si inizia la discussione del bilancio della marina.

L'ammiraglio Montecuccoli spiega che la costruzione delle navi da guerra è in relazione colle costruzioni delle grandi marine estere.

Le navi austro-ungariche attualmente in costruzione stazzano soltanto 14,500 tonnellate, ma bisogna notare che quando i piani di queste navi furono fatti, tre anni fa, le potenze navali mediterranee, compresa la Francia, non avevano in costruzione o in armamento navi più grandi.

La più forte delle nostre navi a quella tipo *Republique* della marina francese.

Le navi che si costruiranno prossimamente stazzeranno da 13,000 a 19,000 tonnellate.

È probabile che le guerre avvenire saranno decise dai combattimenti terrestri, ma è certo che uno scacco della marina potrebbe esercitare l'influenza più sfavorevole sui risultati della guerra.

Le somme erogate a tempo opportuno per l'esercito e la marina possono risparmiare migliaia di milioni che una guerra disastrosa potrebbe inghiottire (Applausi).

Il ministro Aehrenthal, invitato a pronunciarsi sulla situazione politica, dichiara che due negoziati importanti per l'Austria Ungheria sono in corso.

Continuando ad ispirarci al punto di vista sin qui seguito siamo in trattative colla Turchia circa l'annessione della Bosnia ed Erzegovina e lo sgombero del Sangiaccato di Novi Bazar. Queste trattative continuano; quanto alla questione della Conferenza, non abbiamo in massima nulla in contrario alla Conferenza, se il programma sarà fissato precedentemente in modo preciso e risponderà al nostro parere.

Gli scambi di vedute relativi tra le potenze si trovano in una fase iniziale, ed essendo assolutamente confidenziali ci si impone il riserbo.

Per quanto riguarda il boicottaggio contro le merci austro-ungariche in Turchia, gli energici reclami del nostro ambasciatore a Costantinopoli hanno avuto favorevole risultato. Il movimento si è indebolito ed il ministro spera che presto cesserà completamente.

Quanto alla Serbia, il ministro attende che l'eccitamento in questo paese si calmerà ben presto e che le dimostrazioni ostili all'Austria-Ungheria cesseranno.

Il ministro austro-ungarico, Forgach, è rientrato oggi a Belgrado. Aehrenthal spera che la sua influenza avrà successo e che sarà possibile alla Monarchia di mantenere anche in avvenire verso la Serbia l'attitudine sin qui tenuta.

La Commissione inizia quindi la discussione dei crediti per la Bosnia ed Erzegovina.

BUDAPEST, 22. — La Commissione dell'esercito della Delegazione austriaca ha discusso il bilancio della Marina.

Tutti gli oratori hanno espresso la loro completa fiducia nell'amministrazione della Marina ed hanno rilevato all'unanimità la necessità dello sviluppo della marina.

Infine il bilancio è stato approvato.

La Delegazione ungherese ha discusso il bilancio della guerra.

Rispondendo ad un interrogazione circa la notizia data dai giornali che il barone di Aehrenthal, nel *club* del partito indipendente, avrebbe detto ieri che la situazione politica non essendo ancora completamente chiarita, occorrerebbe rinforzare la frontiera serba e che non sarebbe superflua precauzione il sostituire i reggimenti che comprendono soldati serbi con reggimenti ungheresi, il generale Hoffmann ha dichiarato, a nome del Governo, che quella dichiarazione non fu assolutamente mai fatta.

Il ministro è convinto che ogni soldato è ispirato pienamente dal sentimento del suo dovere, il ministro non diffida affatto delle sue truppe perchè non vi sarebbe la minima ragione. Il ministro non potrebbe restare al suo posto se non fosse ispirato da tale convincimento.

Circa la questione se le truppe della frontiera furono rinforzate il generale Hoffmann ha dichiarato di poter soltanto dire che il ministro della guerra si è intrattenuto coi due Governi onde assicurare nel caso di necessità l'aumento delle truppe secondo le rispettive leggi. Finora non vi fu questa necessità e perciò i rinforzi non furono effettuati.

Si discute il bilancio della Bosnia ed Erzegovina.

Il ministro Burian dice che la miglior prova che il momento per l'annessione della Bosnia ed Erzegovina è stato bene scelto è il fatto che essa si è effettuata senza provvedimenti straordinari

L'oratore elogia l'attitudine esemplare dell'intera popolazione.

Quantunque il cambiamento dello stato di cose non abbia prodotto gli stessi sentimenti in tutte le classi della popolazione, è però evidente - dice Burian - che il nuovo ordine di cose è stato accettato non soltanto con calma, ma anche con fiducia dalla grande maggioranza della popolazione.

L'accoglienza rispettosa verso il proclama dell'Imperatore non è stata in nessuna parte turbata con dimostrazioni discordi.

Guardiamo l'avvenire - conclude il ministro - tenendo gli occhi aperti, ma anche con fiducia.

LONDRA, 22. — *Camera dei comuni.* — Rispondendo ad una interrogazione sullo stato della questione di Oriente, il ministro degli esteri, sir Grey, ha dichiarato che lo scopo dei negoziati attualmente impegnati fra le grandi potenze è quello d'intendersi sopra un programma della Conferenza che permetta di giungere ad una soluzione pacifica delle difficoltà recentemente sorte impedendo al conflitto di estendersi.

Essendo la Turchia la potenza maggiormente colpita, il Governo britannico attende dalle potenze che si adoperino innanzi tutto ad ottenere compensi per la Turchia, a tutelare i suoi interessi o a rinforzare il nuovo regime turco, che ha dato già risultati così vantaggiosi per l'Amministrazione dell'impero ottomano. L'approvazione del Governo turco sarà la ratifica necessaria di questo programma, ma il Governo turco non ha espresso ancora le sue vedute.

È stata la Turchia che ha preso l'iniziativa di questa Conferenza; ma quasi alla stessa epoca proposte analoghe vennero da altra fonte.

Lynch chiede a sir E. Grey se, a causa della importanza della questione, esso possa esporre al Parlamento un'idea chiara delle proposte britanniche, per rispondere alle varie voci che sono state recentemente diffuse in proposito.

Sir E. Grey risponde che sarebbe prematuro fare dichiarazione sopra le proposte che gli sono pervenute da diverse potenze. Il Governo britannico ha risposto a queste proposte con controproposte.

Bisogna attendere la risposta delle potenze prima di rendere pubbliche tali proposte.

LONDRA, 22. — *Camera dei comuni.* — (*Continuazione*). — In risposta ad una interrogazione di sir Charles Dilke, sir E. Grey dice che i termini della risposta del Governo inglese alle ultime comunicazioni del Governo belga sul Congo non sono ancora stabiliti.

Questa risposta sarà pronta tra breve.

COSTANTINOPOLI, 22. — Gli inviati bulgari hanno conferito nuovamente stamane col Gran Visir.

VIENNA, 22. — Il *Correspondanz Bureau*, ha da Cettigne:

L'ordine e la calma sono stati ristabiliti ad Antivari. La guardia militare dinanzi al Consolato austro-ungarico è stata ritirata.

BARCELLONA, 22. — Il Re e la Regina, accompagnati dal presidente del Consiglio Maura, sono giunti alle 3.30 pom., ricevuti con entusiastiche ovazioni.

Il corteo si avanzava a stento attraverso le vie della città fra la grande folla che acclamava i Sovrani.

La folla voleva staccare i cavalli della vettura.

PARIGI, 22. — *Camera dei deputati.* — Si inizia la discussione del bilancio delle finanze.

Belcastel interpella sulla nuova valutazione delle aree fabbricabili, cui, dice, l'amministrazione è male coadiuvata da proprietari dei beni, o procede a caso.

Così il progetto di imposta sul reddito corre rischio di essere un aborto.

Il ministro delle finanze Caillaux risponde affermando che la nuova valutazione delle aree fabbricabili si fa con prudenza e coscienza senza alcuna preoccupazione di partito.

La Camera approva senza opposizione un ordine del giorno puro e semplice.

Il seguito della discussione del bilancio è rinviato a lunedì.

La seduta è tolta.

BERLINO, 22. — Al matrimonio religioso del Principe Augusto Guglielmo assisteva il Corpo diplomatico.

Al pranzo che ha avuto luogo stasera l'Imperatore ha fatto un brindisi ai giovani sposi.

La festa nuziale è terminata con una grande fiaccolata.

TEHERAN, 22. — In seguito alla sconfitta dei realisti di Tabriz, il Governo si dispone ad inviare colà quattro reggimenti.

Si crede che le elezioni per il Parlamento, se anche avranno luogo, saranno fatte in modo da assicurare l'elezione dei candidati dello Scià.

SOFIA, 22. — Il miglioramento della situazione continua. Le trattative con la Turchia seguono il loro corso normale.

Il proclama dei socialisti contro il Sovrano non raccoglie adesioni.

BELGRADO, 22. — Questa sera sono state fatte entusiastiche ovazioni al generale Vukotic dagli studenti universitari e da grande folla.

Vukotic, rispondendo al discorso del professore Dacic, ha ringraziato delle ovazioni ai montenegrini, ed ha dichiarato che il Montenegro si sente oggi d'accordo con la Serbia nel dovere di stornare insieme il pericolo minacciante il popolo serbo. Chiunque oserà turbare questa concordia sarà eternamente stigmatizzato come un traditore del popolo.

I giornali dicono che Vukotic ha fatto oggi visita ai ministri d Inghilterra, di Francia, di Russia e d'Italia. i

Ieri sera al pranzo di gala in onore del generale Vukotic hanno assistito il Re, il principe ereditario ed i membri del Governo.

VIENNA, 22. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli, 22:

Nei circoli della Porta si assicurava nel pomeriggio che la missione Dimitroff non avrebbe esito favorevole, perchè l'accordo è impossibile dato che la Bulgaria non voglia fare sacrifici finanziari, se non, al massimo, per le ferrovie.

Il movimento di boicottaggio contro il Lloyd austriaco e le merci austro-ungariche non è ancora cessato interamente, ma è notevole che oggi i giornali turchi non pubblicano articoli invitanti al boicottaggio.

Comunicazioni confidenziali dei circoli del Comitato giovane-turco ammettono che il boicottaggio tendeva a costringere l'Austria-Ungheria a fare qualche concessione circa l'annessione della Bosnia-Erzegovina.

BRUXELLES, 23. — Verso mezzanotte si è manifestato un incendio al terzo piano del palazzo delle poste, ove si trovano gli apparecchi di trasmissione telegrafica.

In pochi istanti l'incendio ha preso una grande estensione. Le fiamme si elevavano al disopra dell'edificio. Una folla immensa è accorsa sul luogo.

Il fuoco è stato causato da un corto circuito, manifestatosi in fondo alle tavole di trasmissione telegrafica all'estero. Subito un impiegato ha dato l'allarme, ma il personale troppo limitato del servizio notturno è stato preso dal panico. In pochi istanti le fiamme hanno raggiunto il tetto che è crollato con fracasso.

Vari drappelli di pompieri sono accorsi ed hanno cercato di circoscrivere l'incendio.

Verso l'una e mezza il fuoco è stato localizzato. Si sono prese tutte le disposizioni possibili per evitare una troppo lunga interruzione nel servizio.

I danni sono rilevanti.

BERLINO, 23. — I giornali narrano un doloroso accidente.

Iersera l'Imperatore accompagnò in automobile il principe e la principessa Augusto Guglielmo alla stazione di Stettino.

Al ritorno l'automobile imperiale, ove si trovavano l'Imperatore, il principe ereditario e i principi Eitel, Adalberto ed Oscar, prese il Viale dei Tigli.

Quantunque procedesse lentamente, l'automobile investì una donna piuttosto attempata.

Per ordine dell'Imperatore e coll'aiuto del principe Eitel, la donna, gravemente, ma non mortalmente ferita, fu trasportata alla clinica dell'Università.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

22 ottobre 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	751.21.
Umidità relativa a mezzodì	80.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	piove.
Termometro centigrado	massimo 14 1.
	minimo 11.9.
Pioggia in 24 ore	3.4.

22 ottobre 1908.

In Europa: pressione massima di 773 sul mar Bianco, minima di 742 sull'Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente disceso, fino a 4 mm. sulle Puglie; temperatura diminuita al nord e centro, irregolarmente variata altrove; venti forti tra nord e levante in val Padana; pioggie sulle Marche, Umbria, Lazio, Mezzogiorno ed isole; alto Adriatico agitato.

Barometro: massimo a 765 in val Padana, minimo a 758 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al nord, deboli o moderati tra nord e levante altrove; cielo coperto con pioggie e temporali; mare mosso od alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 22 ottobre 1908.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	15 2	10 8
Spezia	sereno	legg. mosso	19 2	9 6
Cuneo	nebbioso	—	11 7	5 8
Torino	coperto	—	8 6	7 0
Alessandria	$^1/_2$ coperto	—	11 2	7 7
Novara	nebbioso	—	18 2	10 0
Domodossola	coperto	—	10 0	7 0
Pavia	sereno	—	11 2	3 4
Milano	coperto	—	14 4	5 7
Como	coperto	—	11 8	0 7
Sondrio	sereno	—	13 3	7 5
Bergamo	coperto	—	10 2	4 0
Brescia	$^1/_2$ coperto	—	15 3	4 3
Cremona	$^1/_4$ coperto	—	11 7	4 5
Mantova	$^1/_2$ coperto	—	12 1	2 8
Verona	sereno	—	15 4	3 5
Belluno	sereno	—	13 4	0 0
Udine	sereno	—	10 4	2 7
Treviso	sereno	—	10 8	1 5
Venezia	$^1/_4$ coperto	mosso	10 5	2 8
Padova	sereno	—	11 2	0 8
Rovigo	$^1/_4$ coperto	—	9 1	0 1
Piacenza	$^1/_4$ coperto	—	11 0	4 0
Parma	coperto	—	10 9	5 4
Reggio Emilia	coperto	—	10 0	2 2
Modena	$^3/_4$ coperto	—	10 1	4 2
Ferrara	sereno	—	8 8	1 3
Bologna	$^3/_4$ coperto	—	8 7	4 9
Ravenna	coperto	—	12 0	4 3
Forlì	coperto	—	10 6	8 0
Pesaro	coperto	calmo	14 0	9 0
Ancona	coperto	mosso	16 0	7 0
Urbino	nebbioso	—	8 7	5 2
Macerata	nebbioso	—	11 1	7 0
Ascoli Piceno	coperto	—	14 0	9 9
Perugia	coperto	—	11 0	7 9
Camerino	coperto	—	9 0	5 5
Lucca	$^1/_2$ coperto	—	16 3	8 2
Pisa	$^1/_4$ coperto	—	18 9	9 4
Livorno	$^1/_4$ coperto	agitato	16 4	9 5
Firenze	$^1/_4$ coperto	—	14 6	9 6
Arezzo	—	—	—	—
Siena	coperto	—	13 0	9 0
Grosseto	coperto	—	18 5	7 5
Roma	coperto	—	16 3	11 9
Teramo	piovoso	—	12 8	8 7
Chieti	piovoso	—	13 4	7 0
Aquila	coperto	—	10 6	7 7
Agnone	—	—	—	—
Foggia	piovoso	—	17 0	11 7
Bari	coperto	agitato	18 0	12 0
Lecce	—	—	—	—
Caserta	$^3/_4$ coperto	—	17 9	13 9
Napoli	coperto	legg. mosso	15 3	13 5
Benevento	piovoso	—	15 9	8 6
Avellino	coperto	—	12 5	8 0
Caggiano	coperto	—	15 0	9 9
Potenza	coperto	—	14 9	9 1
Cosenza	sereno	—	20 2	14 0
Tiriolo	$^3/_4$ coperto	—	18 4	11 2
Reggio Calabria	sereno	calmo	23 0	15 0
Trapani	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	21 8	17 7
Palermo	$^3/_4$ coperto	agitato	23 8	15 2
Porto Empedocle	coperto	calmo	20 1	17 5
Caltanissetta	nebbioso	—	18 7	13 3
Messina	$^1/_2$ coperto	calmo	22 6	15 5
Catania	$^3/_4$ coperto	mosso	22 2	15 6
Siracusa	$^3/_4$ coperto	calmo	22 5	15 5
Cagliari	piovoso	mosso	24 0	7 0
Sassari	piovoso	—	18 0	12 9

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*